



Fondazione  
Giovanni  
Dalle Fabbriche  
Multifor **ETS**



**Venerdì 3 maggio 2024**

# INDICE

Venerdì 3 maggio 2024

TITOLO/SINTESI	FONTE
<b>CRONACA LOCALE</b>	
Cesena. Metanodotto, terzo lotto da 100 milioni.	CARLINO 3/05/24
Cesena. Bcc Romagnolo in assemblea con 12,5 milioni di utile netto.	CORRIERE 3/05/24
Ravenna. 30 anni di attività per la ditta "Idea Ferro.	CARLINO 3/05/24
<b>CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	
Il pasticcio concessioni balneari. "Senza criteri nazionali è il caos".	CARLINO 3/05/24
La Spagna accende il rischio bancario. Occhi puntati sul Monte di Paschi.	CARLINO 3/05/24
Pil 2024 a +0,7%. Crollano i prezzi alla produzione.	CARLINO 3/05/24
Auto, mercato in ripresa ad aprile: +7,5% rispetto al 2023.	CARLINO 3/05/24
Eurozona fuori dalla recessione, Pil del primo trimestre a +0,3%.	SOLE 24 ORE 1/05/24
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 3/05/24
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 3/05/24

Fa parte dell'infrastruttura di Snam Sestino-Minerbio. Per il tratto nel territorio forlivese e cesenate serviranno 300 persone

## Metanodotto, terzo lotto da 100 milioni

CESENA

**Sicim**, azienda specializzata nella progettazione, approvvigionamento e costruzione di infrastrutture per il settore energetico con sede a Busseto (Parma), ottiene il terzo lotto del progetto di costruzione del metanodotto Sestino-Minerbio: tratta Mercato Saraceno-Cesena in Emilia-Romagna. La commessa di Snam Rete Gas, del valore di oltre 100 milioni di euro, mira a potenziare la rete di trasporto del gas con termine delle opere nel 2026.

Il metanodotto Sestino-Minerbio, con un diametro di 48 pollici, complessivamente si estende per più di 140 chilometri. Il lotto aggiudicato a Sicim attraversa diverse località della provincia

di Forlì-Cesena, tra cui Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e Cesena ed ha una lunghezza complessiva di 31 chilometri e impiegherà circa 300 persone. La commessa prevede inoltre due impianti di linea, 8 microtunnel (per uno sviluppo di circa 2750 metri), lo scavo di un tunnel di 128 metri e di una galleria con tecnologia TBM (Tunnel Boring Machine) dalla lunghezza di 2180 metri. Inoltre, sono previsti due Direct Pipe di 1270 metri di sviluppo con abbinato altrettante trivellazioni orizzontali controllate (TOC) di pari lunghezza, a servizio della posa del cavo di fibra ottica e l'attraversamento di 11 corsi fluviali.

«Questo progetto si caratterizza per le molteplici interferenze con la superstrada E45 e il corso del fiume Savio,

cui faremo fronte con le migliori tecniche disponibili, anche trenchless – spiega Guido Cagnani, Managing director di Sicim -. In SICIM siamo sempre pronti ad affrontare le sfide costruttive sul territorio con tecnologie all'avanguardia e soluzioni innovative. Per migliorare la nostra efficienza abbiamo colto le opportunità offerte dalla digitalizzazione attraverso l'implementazione del sistema di automazione 3D sugli escavatori di nuova generazione impiegati e il sistema di monitoraggio della flotta, MasterLOG». La flotta operativa verrà alimentata dal nuovo biocarburante HVO (Hydrotreated Vegetable Oil), di derivazione vegetale e in grado di consentire una riduzione dal 60% al 90% delle emissioni di CO2 equivalente.

---

## Cesena

---

# Bcc Romagnolo in assemblea con 12,5 milioni di utile netto

---

### CESENA

I soci del Credito Cooperativo Romagnolo si riuniscono in assemblea domani, con inizio alle 14, al Centro Congressi della fiera a Pievesestina, per approvare il bilancio 2023 e altre delibere e anche per recepire aggiornamenti allo Statuto sociale e altre determinazioni comuni a tutte le banche appartenenti al gruppo nazionale Bcc Iccrea.

Il direttore generale Daniele Bagni mette l'accento sulla crescita della raccolta totale, che supera 1,6 miliardi di euro (+6,2%) e motiva la riduzione dei finanziamenti concessi (-4,4%) con «l'importante azione di "derisking" del credito deteriorato posta in essere dalla banca». L'utile netto è stato di 12,5 milioni di euro, «un importante risultato che si riflette positivamente sul profilo patrimoniale, con una solidità rappresentata dal Cet 1 al 19,6% e il Total Capital Ratio al 22%».

Il presidente Roberto Romagnoli sottolinea che «i positivi risultati conseguiti nel 2023 ci consentono di continuare a sostenere le tante iniziative di carattere sociale, culturale, sportivo che arricchiscono il territorio a beneficio delle comunità locali. Nello scorso anno Bcc Romagnolo ha dedicato al territorio una somma effettiva di oltre 1 milione di euro fra contributi ad enti e associazioni, iniziative di sostegno e interventi riconducibili ai danni causati dall'alluvione, vantaggi e facilitazioni a beneficio dei soci. Un'azione che ci viene riconosciuta e testimoniata anche dall'aumento dei clienti, che sono più di 36mila, e dall'incremento dei soci, che a fine 2023 hanno raggiunto quota 7.614».

## ECONOMIA

### Ravenna

# Buon compleanno a 'Idea Ferro'

Compie 30 anni l'impresa di Sant'Agata sul Santerno, che festeggia oggi alle 18 con clienti e amici

**A Sant'Agata** sul Santerno il 3 maggio del 1994 nasceva Idea Ferro. Idea, in tutti i sensi, e intuizione furono di Cesare Pirazzini, che decise di mettere a frutto l'esperienza maturata nell'ambito del commercio e lavorazione del metallo acquisita nel corso degli anni dal padre. Ditta individuale con dipendenti e collaborazioni esterne, Idea Ferro, ha mantenuto negli anni una struttura flessibile e reattiva alle esigenze di mercato. In una parola è rimasta al passo coi tempi, specializzandosi progressivamente nella carpenteria medio-leggera, nella costruzione di cancelli, barriere, inferriate, e cancelli di sicurezza, ma anche nella produzione e messa in opera di strutture e parapetti, scale civili, industriali e soppalchi, fino a lavorazioni in acciaio inox, ma anche zincatura a caldo, verniciatura a polvere e montaggio.

**La forza lavoro** è costituita da 4 unità, ovvero il titolare Cesare Pirazzini, la moglie Simonetta Facchini, e due operai specializzati. Dopo un percorso di sviluppo costante nel tempo, dal 2005 Idea Ferro ha sede in largo Ricci Curbastro a Sant'Agata sul Santerno, dove dispone di 400 metri quadrati di capanno-



Titolare dell'azienda, che ha una forza lavoro di 4 persone, è Cesare Pirazzini

ne artigianale, di cui 50 metri quadrati adibiti ad uffici, oltre al cortile esterno. Nell'area produttiva dell'officina insistono 3 postazioni di lavoro. Le strumentazioni principali sono seghe a nastro, trapani a fresa, taglia lamiera a plasma e saldatrici. Gli uffici dispongono di 2 postazioni pc, l'una commerciale/amministrativa; l'altra tecnica, con la possibilità di seguire i clienti dalla progettazione alla realizzazione. La flotta è costituita da un furgone con la gru e due furgoni standard per gli interventi e le consegne nei cantieri.

**La struttura**, molto snella e operativa, ha consentito a Idea Ferro, grazie appunto al supporto della progettazione, di fornire tecnologia e soluzioni appro-

priate ai propri clienti, dal privato, alle imprese edili, fino alle industrie. Edilizia civile, edilizia industriale e partnership con le imprese edili, sono i tre settori di lavoro. «Competenza, garanzia di qualità e sicurezza del nostro operato – hanno spiegato Cesare Pirazzini e Simonetta Facchini – sono il nostro biglietto da visita. Queste caratteristiche assicurano un ottimo rapporto costo-beneficio, mantenendo costante l'alto standard

#### PUNTI DI FORZA

**«Competenza, garanzia di qualità e sicurezza del nostro operato»**

qualitativo del prodotto finito. Da sempre, l'obiettivo di Idea Ferro è stato quello di fornire soluzioni personalizzate, instaurando con la propria clientela, rapporti di massima disponibilità, serietà e cordialità». Tutti i parapetti di Idea Ferro, ovvero balconi, scale e terrazzi, sono costruiti nel pieno rispetto delle normative di sicurezza e tengono conto degli aspetti estetici oltre che funzionali: «I nostri cancelli, sia pedonali che carrabili, soddisfano la 'Direttiva macchine' e sono marcati C.E., con rilascio della dichiarazione di conformità e il manuale di istruzioni ed uso. Realizziamo inoltre su misura e a disegno, vetrine per negozi, infissi, inferriate per finestre fisse e apribili, cancelli di sicurezza per portefinestra su misura. Soppalchi, cerchiature, scale e strutture su disegno del progettista, sono tutte corredate da certificazioni di saldatura e di qualità anche per quel che riguarda gli ancoraggi». Ma quella di oggi è una giornata speciale per Idea Ferro. L'impresa santagatese festeggia infatti i 30 anni di attività con un'apericena accompagnata da musica live. A partire dalle 18 infatti, fornitori, clienti e amici saranno ospiti per la festa di compleanno.

## SPIAGGE ROVENTI Tra polemiche e incertezza

# Il pasticcio concessioni balneari «Senza criteri nazionali è il caos»

La sentenza del Consiglio di Stato annulla ogni deroga e obbliga i Comuni ad avviare le procedure di gara Legacoop Romagna: «Ognuno stabilirà le sue regole, scenario da incubo». Ma Tajani spera di convincere la Ue



BOLOGNA

La parola più usata dai balneari è caos. La sentenza del Consiglio di Stato di martedì scorso ha sostanzialmente stabilito due cose: che la risorsa spiaggia in Italia è scarsa e che, di conseguenza, bisogna dare immediatamente corso alle procedure di gara. Con una postilla fondamentale: le amministrazioni pubbliche sono tenute a disapplicare la deroga con cui il governo aveva posticipato la deadline al 31 dicembre 2024. E tutto questo proprio all'inizio della stagione turistica. Legacoop Romagna già immagina le conseguenze: «Una gara per

ogni spiaggia - scrive - con regole diverse per ogni comune, è lo scenario da incubo che rischia di concretizzarsi se il governo non si deciderà a mettere mano alla materia concessioni con un atto politico che fornisca linee guida nazionali a tutto il settore». E in effetti l'impressione è che i comuni, anche se volessero, non sarebbero in grado di indire le gare che chiede il Consi-

LA POLEMICA

**Ricci (Pd): basterebbe fissare alcuni paletti Per gli operatori sono migliaia i posti a rischio**

glio di Stato. Parla per molti il sindaco di Pesaro Matteo Ricci: «L'unico risultato prodotto dalla destra al governo è una grande incertezza. Eppure, per non violare la Bolkestein, basterebbe, ad esempio, inserire una norma che affida uno stabilimento unico a famiglia, o garantire un indennizzo per gli investimenti fatti, o anche introdurre un diritto di prelazione». Nelle more, però, dice Assobalneari, «sono a rischio migliaia di posti di lavoro». A tutti risponde il ministro degli Esteri Antonio Tajani, invitando alla calma: «Stiamo lavorando per trovare una soluzione in dialogo con l'Unione europea». E la sentenza del Consiglio di Stato? «Non voglio commentare». L'incertezza resta.



La stagione sta iniziando ma la sentenza del Consiglio di Stato ha seminato l'incertezza tra i balneari. In alto, il ministro degli Esteri Antonio Tajani

MATTEO GOZZOLI È IL PRIMO CITTADINO DI CESENATICO

## Il sindaco romagnolo «Siamo tra due fuochi»

CESENA

Gli enti deputati a organizzare le gare sono i Comuni, è a loro che il Consiglio di Stato ha passato la patata bollente. Ma i Comuni non sono pronti, come ci conferma il sindaco di Cesenatico, Matteo Gozzoli (nella foto).

**Come vi state muovendo?**

«Abbiamo costituito un gruppo di lavoro con i tecnici lo scorso autunno e ci siamo concentrati sull'approfondire le problematiche di carattere urbanistico ed edilizio».

**Nella sola Cesenatico gli stabilimenti balneari sono 127 ma le concessioni demaniali sono ben 200.**

«Infatti, oltre ai bagni saranno poste a gara le concessioni di ristoranti, bar, cantieri navali, chioschi, magazzini, alberghi e colonie; è un lavoro impegnativo e ogni caso ha le sue peculiarità».

**In questi giorni con il team cosa state facendo?**

«Ci stiamo concentrando sugli aspetti giuridici con la collaborazione di un consulente esterno, un avvocato esperto di diritto amministrativo e di demanio».

**In attesa di novità dal governo, dal punto di vista giuridico come stanno le cose?**

«La legge in vigore prevede la possibilità di utilizzare tutto il 2024 per poter indire gli avvisi pubblici».



**Metà dell'anno però è quasi andata e la miccia si accorcia.**

«Siamo in grandi difficoltà, è inutile girarci attorno. A fine 2023 abbiamo dovuto mettere una pezza all'inerzia del governo con le delibere di giunta che hanno rinviato il termine per la pubblicazione degli avvisi, ma adesso non sappiamo come muoverci, c'è il rischio di un fuoco incrociato, con ricorsi da una parte per interventi dell'antitrust e dall'altra parte dagli attuali concessionari che chiedono di stare fermi».

**Lei è delegato Anci per il turismo, cosa state facendo in riviera?**

«Ci stiamo tenendo in contatto per evitare situazioni a macchia di leopardo, fra sindaci della costa, il presidente Bonaccini e l'assessore Corsini, per avere una strategia comune».

Giacomo Mascellani

ALESSANDRO FILIPPETTI RAPPRESENTA I BALNEARI DI FALCONARA

## L'imprenditore marchigiano «Deve muoversi il Governo»

di Giacomo Giampieri  
ANCONA

Alessandro Filippetti (nella foto) è consigliere nazionale Sib-Confindustria Marche Centrali e presidente del Consorzio Falcomar, che raduna gli operatori balneari di Falconara Marittima.

**L'ultima pronuncia del Consiglio di Stato vi preoccupa più delle altre?**

«Non fa altro che alimentare il clima di incertezza nel quale viviamo ormai da mesi. Ma ritengo che la questione balneare debba essere risolta dal Governo, che ha potere esecutivo e legislativo, e non può essere affidata al potere giudiziario. Ognuno deve agire secondo le proprie competenze. Siamo stanchi di questa situazione».

**Di che cosa, in particolare?**

«Serve una legge del Governo Meloni, che ha assunto alcuni impegni nel riguardo del comparto. Siamo fermi alla norma Draghi, che andrebbe abrogata. Ricordo anche che, in assenza dei decreti attuativi, le gare per le concessioni non si possono fare. Sorgerebbero delle difficoltà anche per le amministrazioni comunali nell'applicare o meno regolamenti tutt'altro che chiari, come d'altronde per disapplicare le proroghe in alcuni casi già concesse. Una cosa è sicura: all'asta debbono andarci le aziende fallite, non certo quelle sane».



**La situazione nelle Marche?**

«Nel caso di Ancona e Falconara, siamo sotto l'Autorità Portuale ed è tutt'ora in vigore un'ordinanza che allunga le concessioni fino al 31 dicembre 2024, con tanto di timbro. Dunque la stagione balneare, che nelle Marche è iniziata il primo maggio, mi verrebbe da dire che sembrerebbe salva. Ma il futuro, da qui alla prossima estate, resta tutto da scrivere. Non possono essere sempre i balneari a pagare il prezzo di questa confusione. Come non bastasse l'aumento del 25 per cento del canone demaniale».

**E i problemi potrebbero non essere finiti.**

«Esatto. Non bisogna dimenticare che se mai si dovesse andare a gara, al momento non sono chiari gli indennizzi per chi, in queste strutture, investe da decenni».

# La Spagna accende il risiko bancario

## Occhi puntati sul Monte dei Paschi

L'offerta da 11,5 miliardi di Bbva per Banco Sabadell riapre i giochi anche in Italia. Siena vola a Piazza Affari: +5,1%

di **Elena Comelli**  
MILANO

**Riparte** il risiko bancario anche in Italia, con la conferma dell'offerta Bbva per il Banco Sabadell, che valorizza l'Istituto catalano 11,5 miliardi. L'operazione, che creerebbe il secondo gruppo bancario europeo per capitalizzazione, ha messo le ali ai titoli bancari italiani, in particolare a Mps, che ha chiuso la seduta di ieri a Piazza Affari con un balzo del 5,1%, a 4,78 euro, staccando le altre banche, comunque positive per una stagione delle trimestrali che dovrebbe esibire ancora una volta profitti stellari. Ieri Intesa è salita dell'1,4%, Banco Bpm dell'1,8%, Unicredit e Popolare di Sondrio dello 0,9% e Bper dello 0,8%, consolidando un trend rialzista che il continuo rinvio del taglio dei tassi ha ulteriormente rinvigorito. «Il focus fondamentale resta sul margine di interesse, che dovrebbe andare oltre la maggior parte delle guidance sul 2024», affermano gli analisti di Kepler Cheuvreux, che si attendono ricavi in crescita in media del 6,4%, trainati proprio dal margine di interesse (+13,4%), e un risultato operativo in miglioramento del 9,4%, nonostante un aumento dei costi del 4,5% per effetto dei rincari salariali provocati dal rinnovo del contratto dei bancari.

**Tornando** alla Spagna, la fusione vedrebbe lo scambio di una nuova azione Bbva ogni 4,83 titoli Sabadell, con un premio di circa il 30% rispetto al prezzo di chiusura del 29 aprile, dando i natali a una banca «più solida ed efficiente» grazie alla «complementarietà» dei due istituti, che insieme avrebbero «attivi totali di oltre mille miliardi e più di 100 milioni di clienti nel mondo», sostiene Bbva. Il cda di Sabadell, da parte sua, si è limitato a dire che «analizzerà adeguatamente tutti gli aspetti della proposta».

**In Italia**, il Monte è «l'ovvio obiettivo» quando si parla di fusioni, afferma Mediobanca, che individua «almeno tre potenziali offerenti (Unicredit, Banco Bpm e Bper, ndr) o anche più in caso di uscita del governo». L'opera-



Luigi Lovaglio, ceo di Mps

zione, concordano gli analisti di Intermoneta, «potrebbe rinnovare i rumor per uno step ulteriore riguardo al consolidamento italiano con Unicredit disposta ad ampliare la sua esposizione nazionale attraverso crescita esterna con Banco Bpm/Mps considerate dalla stampa come possibili prede».

**Per dimensioni** Unicredit resta l'unica banca in grado di «fare Bbva», ma Piazzetta Cuccia non crede a mosse avventate: un affondo sul Banco costerebbe troppo, mentre la presenza di Unipol mette Bper e la Sondrio «al riparo da takeover ostili». Sia il Banco che Bper sono dunque visti più «come acquirenti» di

Mps che come prede di Unicredit, mentre un'operazione tra Milano e Modena viene esclusa per problemi di «governance» e incastrati di «joint-venture».

**L'attenzione** degli investitori, intanto, rimane puntata sulle mosse delle banche centrali, oltre che sulle trimestrali. La Fed ha lasciato invariati come previsto i tassi d'interesse tra 5,25% e 5,50% lamentando l'assenza di progressi negli ultimi mesi nel percorso dei prezzi al consumo verso il target del 2 per cento. Il mercato ora prevede da qui a fine anno una sola revisione al ribasso del costo del denaro, a novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Outlook Ocse

# Pil 2024 a +0,7% Crollano i prezzi alla produzione

ROMA

**Una crescita** dell'economia italiana dello 0,7% quest'anno, inferiore all'1% previsto dal governo nel Def. E un debito pubblico che risale al 140% già l'anno prossimo, rendendo necessario «un aggiustamento di bilancio ampio e duraturo su diversi anni per fronteggiare future tensioni sulla spesa, piazzando al tempo stesso il rapporto di indebitamento su una traiettoria più prudente». Con due capitoli di riforme da attuare, concorrenza e snellimento della giustizia e della Pa da una parte, e lotta alle frodi fiscali, spending review e controllo della spesa pensionistica dall'altra. Il quadro rappresentato dall'Ocse nel suo 'Economic Outlook' di primavera non spargia troppo le stime del governo, ed è simile a quello del Fmi. Ma lascia intravedere il poco spazio di manovra che, dopo il voto europeo, una volta chiarite le regole del nuovo Patto di stabilità, l'esecutivo si troverà di fronte nel negoziato con l'Ue per tracciare la traiettoria di rientro del debito inserendola nella parte programmatica del Def, omessa dalla pubblicazione del Documento in aprile.

**Intanto** il Mef ha fatto sapere che nel mese di aprile il saldo del settore statale si è chiuso, in via provvisoria, con un fabbisogno di 18,1 miliardi, a fronte degli 11,8 di aprile 2023. A marzo, certifica infine l'Istat, i prezzi alla produzione dell'industria diminuiscono dello 0,2% su base mensile e del 9,6% su base annua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giancarlo Giorgetti, titolare del Mef



**LE IMMATRICOLAZIONI****Auto, mercato  
in ripresa ad aprile:  
+7,5 rispetto al 2023**

ROMA

Dopo la battuta d'arresto di marzo, tornano a crescere le vendite sul mercato auto italiano. Il mese scorso sono state immatricolate dalla Motorizzazione italiana 135.353 autovetture, con una variazione di +7,52% rispetto ad aprile 2023, quando ne erano state immatricolate 125.884 (a marzo 2024 erano state immatricolate 162.083 autovetture, con una variazione di -3,71% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso). Nei primi quattro mesi dell'anno sono state immatricolate 586.665 vetture, in rialzo del 6,1% rispetto alle 552.941 del periodo gennaio-aprile del 2023.

Stellantis ha immatricolato nel mese di aprile in Italia - secondo un'elaborazione su dati di Dataforce - 42.570 auto, lo 0,5% in meno dello stesso mese del 2023 con la quota di mercato in calo dal 34% al 31,4%. Nei quattro mesi le immatricolazioni del gruppo sono 192.99, in crescita del 3,2% sull'analogo periodo dell'anno scorso. La quota di mercato è pari al 32,8% a fronte del 33,8%.

## Primo Piano La crescita dell'Europa

# Eurozona fuori dalla recessione, Pil del primo trimestre a +0,3%

**Congiuntura.** Le grandi economie trainano l'area alla maggiore crescita dal 2022: riparte la Germania, accelera la Francia, corre la Spagna. Gli analisti rimangono però cauti sul prosieguo dell'anno

**Michele Pignatelli**

L'Eurozona esce dalla recessione con un rimbalzo migliore del previsto nel primo trimestre, trascinata dalle sue maggiori economie. A cominciare dalla Germania, che torna alla crescita.

Tra gennaio e marzo, secondo la stima flash diffusa ieri da Eurostat, il Pil è cresciuto dello 0,3% rispetto al trimestre precedente sia nella zona euro che nella Ue a 27; l'incremento annuo è rispettivamente dello 0,4 e dello 0,5 per cento. Si tratta di una crescita superiore alle attese degli analisti, che si stimavano un +0,2 per cento. Ed è un dato che segna un'uscita più rapida del previsto dalla recessione vissuta dall'Eurozona nella seconda metà del 2023, una vera e propria recessione tecnica se si considera che - il dato è stato rivisto al ribasso proprio ieri - anche nel quarto trimestre il Pil si era contratto dello 0,1 per cento.

Tra le grandi economie, la performance più brillante è quella registrata dalla Spagna, con un incremento del Pil dello 0,7% congiunturale trainato dalla crescita della domanda interna ed estera, ma a pesare in maniera considerevole è naturalmente il +0,2% della Germania: un netto incremento dalla flessione dello 0,5% registrata dalla maggiore economia dell'Eurozona nell'ultimo trimestre dell'anno scorso. E in questo caso, a spingere il prodotto interno lordo sono stati soprattutto export e investimenti

### Il confronto

+0,2%

**GERMANIA**

Export e costruzioni trainano il rimbalzo

La Germania è tornata a crescere nel primo trimestre, con un'espansione congiunturale dello 0,2%, grazie alle

esportazioni e agli investimenti nell'edilizia, favoriti da un clima invernale insolitamente mite. Il dato superiore alle attese non cambia l'opinione condivisa dagli economisti, secondo cui le debolezze strutturali limiteranno la ripresa della Germania. La settimana scorsa il governo tedesco ha alzato le stime per l'intero 2024 da +0,2 a +0,3%

+0,2%

**FRANCIA**

Consumi e investimenti fanno accelerare il Pil

Anche l'economia francese ha accelerato tra gennaio e marzo, crescendo dello 0,2% dopo il

+0,1% del quarto trimestre 2023, grazie alla ripresa dei consumi e degli investimenti delle imprese. La crescita è una buona notizia per il governo francese, che ha attirato aspre critiche da parte dell'opposizione per la sua gestione dell'economia dopo che a febbraio ha rivisto al ribasso (all'1%) le previsioni di crescita 2024

+0,7%

**SPAGNA**

Inizio con il botto, crescita annua del 2,4%

Inizio 2024 con il botto per l'economia spagnola, trainata da consumi privati e investimenti,

con il contributo costante e significativo dei flussi turistici. Su base annua, la produzione economica spagnola del primo trimestre è cresciuta del 2,4%. Nelle ultime settimane, diverse agenzie avevano rivisto al rialzo le previsioni di crescita per il 2024, che il governo aveva fissato al 2% e il consensus degli analisti all'1,9%

nel settore delle costruzioni, favoriti da un clima invernale insolitamente mite. Meglio del previsto sono andate però anche l'Italia (si veda l'articolo in pagina) e la Francia, seconda economia, che ha pure registrato un incremento trimestrale dello 0,2%, grazie alla ripresa dei consumi e degli investimenti delle imprese.

Nella zona euro sono cresciuti comunque tutti i Paesi che costituiscono il campione di Eurostat e l'incremento complessivo del Pil è il maggiore dal terzo trimestre del 2022. Sul prosieguo dell'anno gli analisti rimangono tuttavia in prevalenza cauti, nonostante la partenza lanciata. «La dinamica del primo trimestre potrebbe ancora sovrastimare la forza della graduale ripresa di quest'anno», per Alexander Valentin, economista senior di Oxford Economics, che si aspetta «una certa moderazione del ritmo di crescita nel secondo trimestre». L'Fmi nell'ultimo outlook ha previsto per l'Eurozona una crescita dello 0,8% quest'anno e dell'1,5% nel 2025.

Molto dipenderà anche dalla frenata dell'inflazione e dall'atteso allentamento della politica monetaria della Bce. I dati diffusi sempre ieri da Eurostat hanno rilevato nell'Eurozona un'inflazione stabile al 2,4 ad aprile, ma l'indice core (che esclude alimentari ed energia) ha continuato a scendere, dal 2,9% di marzo al 2,7 per cento.

**Titoli di Stato**

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 02.05	Qtà euro (mgf)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto	
<b>Buoni ordinari Tesoro</b>						
14.05.24	IT0005545469	99,914	16141	—	—	
31.05.24	IT000551960	99,778	2642	—	—	
14.06.24	IT0005549388	99,586	3499	3,89	3,44	
12.07.24	IT000555963	99,296	3026	3,86	3,37	
31.07.24	IT0005581504	99,106	3652	3,82	3,34	
14.08.24	IT0005559817	98,972	1823	3,79	3,32	
13.09.24	IT0005561458	98,685	2950	3,74	3,26	
30.09.24	IT0005589046	98,510	2982	3,76	3,27	
14.10.24	IT0005567778	98,396	1601	3,70	3,20	
14.11.24	IT0005570855	98,101	9722	3,68	3,19	
13.12.24	IT0005575482	97,857	5907	3,62	3,17	
14.01.25	IT0005580003	97,519	3147	3,67	3,23	
14.02.25	IT0005582868	97,232	1287	3,66	3,20	
14.03.25	IT0005586349	96,968	2926	3,63	3,17	
14.04.25	IT0005592370	96,720	3068A	3,61	3,15	
Scadenza +spread	Codice Isin	Cedola in corso	Prezzo rif. 02.05	Qtà euro (mgf)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
<b>Certificati di credito Tesoro - 6mEuribor</b>						
15.10.24 +1,10	IT00055257520	2,52	100,531	44631	3,80	3,17
15.01.25 +1,85	IT00055399846	2,92	101,363	2029	3,78	3,06
15.04.25 +0,95	IT00055115596	2,45	100,370	2750	3,89	3,28
15.08.25 +0,55	IT00055116718	2,27	100,110	1107	3,95	3,29
15.04.26 +0,50	IT00055428617	2,22	100,460	1592	4,08	3,52
15.10.28 +0,80	IT0005534984	2,37	100,870	461	4,53	3,91
15.04.29 +0,65	IT0005451361	2,29	100,120	2659	4,56	3,98
15.10.30 +0,75	IT0005481250	2,34	99,130	4896	4,80	4,20
15.10.31 +1,15	IT0005549882	2,55	101,360	6731	4,89	4,25
15.04.32 +1,05	IT0005594467	2,50	100,300	6839	4,96	4,33

Buoni Tesoro Poliennali						
15.5.2024	IT0005246340	0,93	99,348	1256	0,00	0,00
30.5.2024	IT00054499511	0,88	99,857	3507	0,00	0,00
1.7.2024	IT0005367492	0,88	99,687	1069	3,78	3,57
1.8.2024	IT0005452989	—	99,009	10745	3,58	3,58
1.9.2024	IT0005001547	1,88	100,000	4076	3,66	3,21
15.11.2024	IT0005282527	0,73	98,309	5682	3,56	3,37
1.12.2024	IT0005045270	1,25	99,385	2684	3,57	3,29
15.12.2024	IT0005474530	—	97,374	13256	3,37	3,37
1.2.2025	IT0005386245	0,18	97,482	5944	3,53	3,48
1.3.2025	IT0004513641	2,50	101,100	1526	3,62	3,00
28.3.2025	IT0005534281	1,70	99,811	4671	3,64	3,18
15.5.2025	IT0005327906	0,73	97,960	3215	3,50	3,32
1.6.2025	IT0005090918	0,75	97,900	1642	3,54	3,34
1.7.2025	IT0005408502	0,93	98,150	1090	3,53	3,28
15.8.2025	IT000493298	0,60	97,140	1900	3,52	3,35
29.9.2025	IT0005557084	1,80	100,140	3770	3,52	3,06
15.11.2025	IT0005345183	1,25	98,700	9180	3,39	3,07
28.1.2026	IT0005584302	1,34	99,570	2934	3,48	3,05
1.2.2026	IT0005419848	0,25	95,150	2356	3,61	3,34
1.3.2026	IT0004664475	2,25	101,910	936	3,63	2,87
1.4.2026	IT0005437147	—	93,800	2610	3,62	3,41
1.5.2026	IT0005538597	1,90	100,760	1208	3,62	2,94
1.6.2026	IT0005170839	0,80	96,510	9865	3,39	3,18
15.7.2026	IT0005379306	1,05	97,370	626	3,58	3,11
1.8.2026	IT0005454241	—	92,980	11694	3,37	3,37
15.9.2026	IT0005554011	1,93	101,910	6499	3,62	2,84
1.11.2026	IT0001084567	3,63	105,260	4474	3,35	2,69
1.12.2026	IT0005210650	0,63	94,860	1416	3,34	3,17
15.1.2027	IT0005390874	0,43	93,630	735	3,37	3,25
15.2.2027	IT0005580045	1,48	98,910	4521	3,38	3,00
1.4.2027	IT0005484552	0,55	93,880	2633	3,36	3,21
1.6.2027	IT0005240830	1,10	96,780	12550	3,34	3,04
13.6.2027	IT0005547408	1,63	100,220	4582	3,68	3,21
1.8.2027	IT0005274805	1,09	96,150	1100	3,34	3,06
15.9.2027	IT0005418570	0,48	92,530	9279	3,34	3,22
1.11.2027	IT0001174611	3,25	110,410	2939	3,34	2,56
1.12.2027	IT0005500068	1,39	97,260	2824	3,35	3,00
1.2.2028	IT0005323032	1,00	95,400	882	3,34	3,08
15.3.2028	IT0005433690	0,13	88,990	1162	3,34	3,30
1.4.2028	IT0005521981	1,70	100,230	2245	3,36	2,81
15.7.2028	IT0006448306	0,26	80,020	1999	3,35	3,24
1.8.2028	IT0005548315	1,90	101,720	8695	3,39	2,91
1.9.2028	IT0004689033	2,38	105,590	8423	3,37	2,79
10.10.2028	IT0005565460	1,03	102,360	2823	3,34	3,20
1.11.2028	IT0005340939	1,40	97,780	14085	3,35	2,89
1.9.2029	IT0005564406	2,05	109,020	6119	3,43	2,68
15.2.2029	IT0005467482	0,23	87,260	1876	3,38	3,38
15.6.2029	IT0005495731	1,40	97,270	8251	3,41	3,05
01.7.2029	IT0005584840	1,12	99,720	5130	3,44	3,01
1.8.2029	IT0005365165	1,50	98,160	8510	3,41	3,03
1.11.2029	IT0001278511	2,63	108,320	6119	3,40	2,77
15.12.2029	IT0005519787	1,93	102,030	3848	3,47	2,99
1.3.2030	IT0005024234	1,75	100,370	2277	3,46	3,01
5.3.2030	IT0005583486	0,81	99,860	5510	3,69	3,23
1.4.2030	IT0005383909	0,68	88,900	646	3,47	3,29
15.6.2030	IT0005542797	1,85	101,110	8613	3,52	3,03
1.8.2030	IT0005403396	0,48	85,890	3671	3,51	3,38
15.11.2030	IT0005561888	2,00	102,170	455	3,55	3,03
1.12.2030	IT0005413171	0,83	89,150	1332	3,54	3,31
15.02.2031	IT0005580094	1,75	99,660	9848	3,58	3,14
1.4.2031	IT0005422891	0,45	84,030	725	3,56	3,43
1.5.2031	IT0001444378	3,00	115,400	1527	3,52	2,82
1.8.2031	IT0005436693	0,30	81,360	1163	3,57	3,49
30.10.2031	IT0005542359	2,00	102,800	1008	3,56	3,08
1.11.2031	IT0005449668	0,48	82,730	1580	3,60	3,47
1.3.2032	IT0005094088	0,83	86,900	1472	3,62	3,39
1.6.2032	IT0005466013	0,48	81,570	2934	3,63	3,49
1.12.2032	IT0005498139	1,25	91,610	3942	3,68	3,52
1.2.2033	IT0003256820	2,98	115,140	364	3,74	3,06
1.5.2033	IT0005181228	2,20	105,280	2400	3,74	3,19
1.8.2033	IT0005240359	1,73	90,170	5677	3,74	3,40
1.11.2033	IT0005544082	2,18	104,630	1064	3,80	3,26
1.3.2034	IT0005540948	2,10	103,260	3225	3,83	3,31
1.8.2034	IT0003535157	2,50	109,930	1091	3,85	3,25
1.3.2035	IT0005358806	1,68	95,410	7074	3,91	3,47
30.4.2035	IT0005508590	2,00	101,470	3354	3,87	3,37
1.3.2036	IT0005402217	0,73	76,770	9814	3,96	3,74
1.9.2036	IT0005177909	1,13	83,670	5220	3,97	3,65
1.2.2037	IT0003934467	2,00	100,840	41594	3,95	3,44
1.3.2037	IT0005433195	0,48	70,080	7923	3,98	3,83
1.3.2038	IT0005496779	1,63	91,540	8045	4,09	3,65
1.9.2038	IT0005321325	1,48	88,180	9521	4,08	3,68
1.8.2039	IT0004286966	2,50	109,880	2268	4,16	3,56
1.10.2039	IT0005582421	2,08	100,110	31062	4,18	3,65
1.3.2040	IT0005377152	1,55	88,340	6215	4,15	3,72
1.9.2040	IT0004532559	2,50	109,980	11445	4,19	3,59
1.3.2041	IT0005423103	0,90	71,970	13969	4,17	3,89
1.9.2041	IT0005530032	2,23	102,780	11295	4,28	3,72
1.9.2044	IT0004933988	2,38	107,080	5368	4,27	3,69
30.4.2045	IT0005438004	0,75	83,370	11469	4,15	3,90
1.9.2046	IT0005083057	1,63	86,480	12089	4,23	3,77
1.3.2047	IT0005162828	1,35	78,440	10461	4,21	3,81
1.3.2048	IT0005273013	1,73	88,820	9894	4,24	3,76
1.9.2049	IT0005363111	1,93	94,060	16562	4,28	3,76
1.9.2050	IT0005396406	1,23	72,550	8617	4,22	3,84
1.9.2051	IT0005475233	0,85	61,030	45885	4,12	3,82
1.9.2052	IT0005480960	1,08	66,480	14322	4,22	3,86
1.10.2053	IT0005534141	2,25	103,050	36774	4,36	3,80
1.3.2067	IT0005217390	1,40	73,510	31450	4,16	3,72
1.3.2072	IT0005441883	1,08	61,800	62757	3,96	3,57

Buoni Tesoro Poliennali - Futura						
17.11.2028	IT0005425761	0,30	88,100	1047	3,67	3,36
14.7.2030	IT0005415291	0,58	86,830	1613	3,80	3,61
18.11.2033	IT0005446351	0,38	80,440	938	3,87	3,68
17.04.2037	IT0005442097	0,38	72,610	1511	4,31	4,08

Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat						
15.09.2024	IT0005004476	1,18	101,012	704	3,66	-3,80
15.05.2026	IT0005415416	0,33	98,500	2104	3,86</	

